

carta di credito, alla data del 31.12.2004, non ancora regolarizzati. Di contro, il sistema bancario non ha addebitato l'importo delle spese per bolli (€ 394,74) il cui pagamento dato per avvenuto nel 2004, sarà, invece, contabilizzato nel corso del 2005.

Le giacenze dell'alcole sono state calcolate tenendo conto di quanto comunicato dall'Ufficio competente.

I valori dei beni mobili, bibliografici, scientifici, ecc. coincidono con quelli dell'inventario che risulta aggiornato e chiuso al 31.12.2004.

Il valore dei crediti e dei debiti è pari, rispettivamente, all'ammontare dei residui attivi e dei residui passivi al termine dell'esercizio. Non risultano effettuati accantonamenti di sorta.

BILANCIO E CONSUNTIVO 2005

Il bilancio di previsione

Anche il bilancio di previsione dell'AGEA, di competenza e cassa, per l'esercizio 2005 risulta redatto in osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente, nonché del D.P.R. n.97/2003, approvativo del Regolamento per l'amministrazione e contabilità degli enti pubblici istituzionali.

La struttura del bilancio è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella introdotta con il bilancio di previsione dell'esercizio 2004, articolato secondo le cinque UPB ricognite con delibera commissariale n.122 dell'8 luglio 2003, tenendo, altresì, conto della successiva delibera del Consiglio di amministrazione n.11 del 29.12.2003, che ha affidato alla sola UPB "Area Amministrativa" la gestione delle poste di bilancio comuni a più centri di responsabilità.

Inoltre, a fianco del preventivo finanziario decisionale, rappresentativo del documento di bilancio redatto in osservanza della normativa succitata, come già per l'esercizio precedente, è stato allegato a fini conoscitivi, uno schema di bilancio finanziario "gestionale", articolato per capitoli, con riferimento a tutte e cinque le UPB.

Al bilancio finanziario risulta, altresì, allegato un preventivo economico.

Quanto innanzi premesso, si annota che un primo progetto di bilancio per l'esercizio 2005 fu approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n.46 del 19 ottobre 2004.

Nella stesura iniziale, il bilancio per la parte di competenza registrava entrate per complessivi euro 295.853.822,84 ed uscite per complessivi euro 355.269.906,41, con un disavanzo di euro 59.416.083,57, che veniva coperto mediante l'utilizzo parziale dell'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2004, stimato in euro 77.931.195,05. Sicché, nelle supposte previsioni la chiusura dell'esercizio al 31.12.2005 avrebbe fatto registrare un avanzo di euro 18.515.111,48, di cui euro 14.207.274,58, non disponibili per atti di pignoramento in essere ed altro.

Relativamente alle entrate, nella relazione illustrativa si rappresentava che la previsione registrava una riduzione di euro 17.658.955,75 rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio 2004, derivante prevalentemente dalla iscrizione di minori entrate dalla vendita di prodotti acquisiti per interventi nazionali (alcole), in

quanto la maggior parte delle operazioni di vendita erano state portate a termine negli anni 2003-2004.

Tale progetto di bilancio non ottenne l'assenso dei Ministeri vigilanti, atteso che il Ministero dell'Economia e Finanze, con nota del 29 dicembre 2004, a firma del Ragioniere Generale dello Stato, invitava l'Azienda a riconsiderare le previsioni nel rispetto delle direttive riportate nella circolare n.35 del 23.11.2004 di detto Dicastero, circa il contenimento delle spese, ed ancor più per il fatto che nel disegno di legge finanziaria per il 2005, il finanziamento statale a favore dell'AGEA era ridotto da € 250.425.000,00 ad € 229.400.000,00, come indicato nella tabella C allegata a detto disegno di legge.

L'Ente si trovò, quindi, nella necessità di far ricorso all'esercizio provvisorio a mente dell'art.14 del Regolamento di contabilità e ad approvare un nuovo progetto di bilancio, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n.66 del 18 gennaio 2005, nel quale furono apportate modificazioni nella parte entrate, in dipendenza del minor finanziamento statale definitivamente fissato in € 229.400.000,00 nella legge finanziaria n.311/2004, nel frattempo promulgata e di contro furono previste minori spese per € 30.063.930,49, oltre a numerosi aggiustamenti nelle dotazioni di singoli capitoli.

Nel corso dell'esercizio, intervenivano alcune variazioni di bilancio imposte da esigenze gestionali o dell'intervento di finanziamenti statali vincolati, che andavano ad interessare le partite di giro. In particolare, con l'assestamento del bilancio, approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n.101 del 27 luglio 2005, si prendeva atto delle risultanze dal conto consuntivo dell'esercizio 2004, da poco approvato, il quale come già detto innanzi aveva fatto registrare un avanzo di amministrazione di € 93.398.199,56, che veniva utilizzato a copertura del disavanzo di competenza dell'esercizio in argomento per l'ammontare di euro 53.238.926,96.

Il conto consuntivo 2005

Il conto consuntivo dell'esercizio 2005, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'AGEA con deliberazione n.168 del 12 maggio 2006.

In tale sede, a seguito dei riaccertamenti eseguiti dall'Amministrazione, è stata disposta l'eliminazione di residui attivi per € 371.358,03, rilevatisi insussistenti, e la cancellazione di residui passivi per l'ammontare di euro 42.734.092,63.

Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, articolato nella forma decisionale e nella forma gestionale, espone le risultanze della gestione del bilancio, per competenza, cassa e residui, nei termini seguenti:

- Gestione di competenzaAccertamenti:

Entrate correnti 407.376.336,91

Entrate per partite di giro 20.935.235,00

Totale 428.311.571,91

Impegni

Spese correnti 446.159.540,99

Spese per partite di giro 20.935.235,08

Totale 467.094.776,07

Disavanzo finanziario di competenza 38.783.204,16

- Gestione di cassaRiscossioni

Entrate correnti 247.042.957,36

Entrate partite di giro 14.150.038,88

Totale 261.192.996,24

Pagamenti

Spese correnti 336.012.408,99

Spese partite di giro 18.919.172,41

Totale 354.931.581,40

Disavanzo di cassa gestione 2005 93.738.585,16

- Gestione dei residui 146.433.841,40

Riaccertamenti (-) 371.358,03

Riscossioni (-) 68.054.010,28

Restano al 31.12.2005 78.008.473,09

Residui attivi del 2005 235.172.586,03

Totale residui attivi al 31.12.2005 313.181.059,12

Residui passivi al 1°.01.2005 327.279.795,27

Riaccertamenti (-) 42.734.092,63

Pagamenti (-) 162.304.779,61

Restano al 31.12.2005 122.240.923,03

Residui passivi del 2005 274.467.974,28

Totale residui passivi al 31.12.2005 396.708.897,31

Dall'esame dei dati contabili sopra riportati, si rileva che:

- a) l'ammontare delle spese impegnate risulta superiore di € 38.783.204,16 all'ammontare delle somme accertate. A tale risultano negativo, che testimonia la insufficienza delle risorse finanziarie ordinarie dell'ente, in rapporto ai propri obblighi istituzionali è stato fatto fronte mediante parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato in € 93.398.199,55 al termine dell'esercizio precedente;
- b) l'ammontare dei pagamenti effettuati è risultato superiore di € 93.738.585,16 a quello delle riscossioni. Per poter procedere ai pagamenti si è quindi attinto al fondo di cassa, accertato in € 274.244.153,43 all'inizio dell'esercizio;
- c) l'ammontare al 31.12.2005 dei residui attivi, pari ad € 313.181.059,12, è risultato superiore di € 166.747.217,72 a quello accertato al termine dell'esercizio precedente. Le poste, per quel che attiene ai residui di vecchia data, riguardano per € 5.213.832,28 le assegnazioni dello Stato per la costituzione dello schedario agrumicolo, per € 3.420.970,69 le assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei rapporti convenzionali con l'ICE, per € 1.793.334,02 gli interessi attivi, per € 66.489.912,57, il credito IVA, per € 1.090.423,53, l'incameramento cauzioni e le entrate eventuali diverse.

I residui attivi di nuova formazione riguardano i capitoli concernenti le assegnazioni dello Stato per il funzionamento (€ 58.000.000,00), per l'attuazione del programma di aiuto alimentare ai PVS (€ 18.100.000,00), per il settore bieticolo saccarifero (€ 4.513.706,54), per il settore agroalimentare ai sensi della legge n.231/05 (€ 109.000.000,00), per gli aiuti alla produzione di uva da tavola (€ 9.600.000,00), per l'acquisto di prodotti avicoli ai sensi della legge n.244/05 (€ 20.000.000,00), gli interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruttiferi (€ 514.193,56), i crediti di imposta IVA (€ 8.591.979,00) e le entrate eventuali diverse (€ 67.510,73);

- d) i residui passivi al termine dell'esercizio 2005 si incrementano di € 69.429.102,04 nonostante vengano cancellati con provvedimento da approvare insieme al conto consuntivo, residui passivi provenienti da esercizi precedenti per un importo di € 42.734.092,63. I residui di nuova formazione riguardano, per € 182.686,97, le spese per gli organi dell'Ente; per € 7.818.601,49, gli oneri per il personale; per € 1.801.296,82, le spese per l'acquisto di beni e servizi; per €

99.831.271,50, le uscite per prestazioni istituzionali; per € 161.213.706,54 i trasferimenti passivi; per € 17.380,00, le spese per liti; per € 1.011.000,00 le riduzioni sulle spese per consumi intermedi da versare al bilancio dello Stato ai sensi della legge n.248/05; per € 2.592.030,96 le partite di giro.

In dipendenza dei dati suesposti, ne deriva che la chiusura dell'es. 2005 fa registrare un avanzo di amministrazione di € 96.977.730,07, come dimostrano le risultanze appresso riassunte:

- avanzo di amministrazione al 31.12.2004	€ 93.398.199,55
- accertamenti 2005	€ 428.311.571,99
- totale impegni 2005	€ 467.094.776,07
- minori residui attivi	€ 371.358,03
- minori residui passivi	€ 42.734.092,63.

Analisi delle entrate

Si riportano, di seguito, le entrate accertate, suddivise per titoli o categorie, raffrontate con le corrispondenti previsioni definitive:

Entrate	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Maggiori o Minori entrate
Tit. 1-entrate correnti			
Trasferimenti da parte dello Stato – Funz.to	229.397.000,00	225.988.734,00	-3.408.266,00
Trasferimenti da parte dello Stato – Destin.ne vincolata	182.663.000,00	169.700.000,00	-12.963.000,00
Vendita di beni e prestaz. di servizi	180.362,50	1.837.770,17	1.657.407,67
Redditi e proventi patrimoniali	600.000,00	594.409,48	-5.590,52
Poste correttive e compensative di spese correnti	10.000.000,00	8.761.783,29	-1.238.216,71
Entrate non classificabili in altre voci	2.629,27	493.639,97	491.010,70
Totale Titolo I	422.842.991,77	407.376.336,91	-15.466.654,86
Titolo 4 Partite di giro			
Entrate aventi natura di Partite di giro	27.791.975,99	20.935.235,08	-6.856.740,91
Totale Generale	450.634.967,76	428.311.571,99	-22.323.395,77

Come si evince dal prospetto, le entrate correnti e quelle per partite di giro risultano accertate in misura inferiore, propriamente, di € 15.466.654,86 e di € 6.856.740,91 rispetto a quanto previsto in via definitiva.

In particolare, tra le entrate correnti:

a) i trasferimenti hanno riguardato:

- per € 225.988.734,00, l'assegnazione dello Stato per il funzionamento dell'Ente (€ 167.988.734,00 riscossi ed € 58.000.000,00 da riscuotere) (cap.101);
- per € 18.100.000,00, il finanziamento per l'attuazione degli aiuti alimentari ai paesi in via di sviluppo, rimasto da riscuotere (cap.102);
- per € 13.000.000,00, il finanziamento per gli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero (€ 8.486.293,46 riscossi ed € 4.513.706,54 da riscuotere) (cap.103);
- per € 109.000.000,00, i trasferimenti dello Stato nel settore agroalimentare ai sensi della legge n.231/05, tutti rimasti da riscuotere (cap.113);
- per € 9.600.000,00, i trasferimenti dello Stato per gli aiuti alla produzione di uva da tavola, rimasti da riscuotere (cap.114);

- per € 20.000.000,00, i trasferimenti dello Stato per l'acquisto di prodotti avicoli ai sensi della legge n.244/05, tutti rimasti da riscuotere (cap.115);
- b) la vendita dell'alcole in deposito ha consentito entrare per € 1.816.865,40 (cap.131);
- c) la cessione a terzi di beni originariamente prodotti e utilizzati nell'interesse dell'Ente hanno portato ad una riscossione di € 14.060,88 (cap.134);
- d) gli interessi attivi sui c/c fruttiferi sono stati accertati in € 594.409,48 di cui € 80.215,92 riscossi ed € 514.193,56 rimasti da riscuotere (cap.151);
- e) le somme dovute dai contraenti dell'ente per spese di copia, stampa, ecc. hanno originato un accertamento di € 6.843,89;
- f) nelle restanti due categorie delle entrate correnti, sono state accertate entrate per l'ammontare complessivo di € 9.255.423,26 di cui € 595.933,53 riscossi ed € 8.659.489,73 rimasti da riscuotere.

Relativamente alle partite di giro, si rileva:

- le somme da restituire alla contabilità comunitaria per errati versamenti sono state accertate in € 166.153,15, interamente rimosse;
- le entrate per il reintegro da parte della gestione comunitaria di somme pignorate sul conto corrente di tesoreria n.20082, accertate in € 5.035.196,20, rimangono da riscuotere;
- i trasferimenti dello Stato per l'aggiornamento dell'anagrafe nazionale bovina sono stati accertati e riscossi per € 2.026.892,00;
- le assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei rapporti convenzionali per i controlli qualità sono state accertate in € 1.750.000,00, rimaste da riscuotere;
- le entrate derivanti da servizi a favore di enti pubblici svolti dai concessionari sono state accertate e rimosse per € 2.181.170,89;
- i trasferimenti da parte dello Stato destinati agli Organi Pagatori regionali sono stati accertati e riscossi per € 9.750.000,00.

Analisi delle spese

Il prospetto che segue mette a confronto gli impegni assunti nell'esercizio con le previsioni definitive, distintamente per titoli e categorie:

Spese	Previsioni definitive	Totale impegnato	Economie
Tit. 1–spese correnti			
Spese Organi Ente	780.558,37	748.295,71	-32.262,66
Oneri personale in attività di servizio	23.035.660,42	21.138.596,53	-1.897.063,89
Spese acquisto di beni di consumo e servizi	9.377.457,00	9.102.265,92	-275.191,08
Spese per prestazioni istituzionali	246.154.226,31	236.245.812,53	-9.908.413,78
Trasferimenti passivi	182.663.000,00	169.700.000,00	-12.963.000,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	23.947,12	23.947,12	0,00
Spese non classificabili in altre voci	14.047.069,51	9.200.623,18	-4.846.446,33
Totale Titolo I	476.081.918,73	446.159.540,99	-29.922.377,74
Titolo 4 Partite di giro			
Entrate aventi natura di Partite di giro	27.791.975,99	20.935.235,08	-6.856.740,91
Totale Generale	503.873.894,72	467.094.776,07	-36.779.118,65

Come prima constatazione si rileva che le spese correnti risultano impegnate in misura inferiore rispetto alle previsioni definitive (circa il 94%). Di esse è stato erogato circa il 37% (€ 174.283.597,67), mentre la restante parte (€ 271.875.943,32) confluisce nella massa dei residui passivi da trasmettere all'esercizio successivo. Non risultano assunti impegni in eccedenza dei limiti di stanziamento. Di contro, risultano realizzate economie in diversi capitoli di spesa, il cui ammontare complessivo, pari a € 29.922.377,74 e, in termini percentuali, pari al 6% delle previsioni definitive, è contenuto nei limiti fisiologici degli scostamenti, soprattutto se si tiene conto che l'economia di quasi 13 milioni di euro è stata realizzata nel capitolo n.309 dedicato alle spese per la crisi derivante dall'encefalopatia bovina, essendo venuta a mancare la corrispondente assegnazione dello Stato a destinazione vincolata, e 9 milioni di euro non sono stati spesi per l'attuazione e lo sviluppo del progetto TELAER (capitoli n.268 e n.269), a causa del ritardo nel trasferimento all'AGEA dei beni strumentali alle

attività di telerilevamento aereo. Si forniscono, di seguito alcune indicazioni sull'andamento delle spese più significative:

- le spese per gli organi dell'Ente (compensi, indennità, rimborsi ecc.) sono state impegnate in misura inferiore di € 32.262,66 rispetto alla previsione definitiva e rappresentano lo 0,17% di tutte le spese correnti;
- gli oneri per il personale risultano impegnati in misura inferiore di circa 1,9 milioni di euro al previsto in via definitiva. Nel complesso rappresentano poco più del 4,7% di tutte le spese correnti e il 9,3% del finanziamento statale per le spese di funzionamento;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state impegnate per un ammontare inferiore al previsto di € 275.191,08. Esse sono pari in termini percentuali al 2% di tutte le spese correnti e al 4% del finanziamento statale per le spese di funzionamento;
- le spese per prestazioni istituzionali sono state impegnate per un ammontare in termini percentuali pari al 52,9% di tutte le spese correnti. In questa categoria assumono particolare rilievo le spese sostenute per lo stoccaggio dell'alcole in ammasso pubblico nazionale (cap.252 - € 4.500.000,00), quelle per i servizi informatici e di controllo previsti nell'atto esecutivo AGEA-AGRISIAN del 15 ottobre 2001 (cap.255-€ 91.295.616,00), le spese per ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni (cap.262 -€ 3.801.299,73) le spese per il monitoraggio obbligatorio dei contratti di fornitura informatici (cap.263-€ 3.400.000,00), gli interventi per l'evoluzione del sistema integrato di gestione e controllo (cap.266 -€ 13.000.000,00), le spese conseguenti all'applicazione del d.lgs. n.99/2004 (cap.271 -€ 6.500.000,00) e le spese per comunicazione straordinaria in attuazione della normativa comunitaria (cap.273 -€ 9.963.035,43);
- i trasferimenti ripetono in uscita l'ammontare dei finanziamenti relativi agli aiuti alimentari ai PVS (cap.306 -€ 18.100.000,00) - al settore bieticolo-saccarifero (cap.308 -€ 13.000.000,00), agli interventi urgenti nel settore agroalimentare ai sensi della legge n.231/2005 (cap.336 -€ 109.000.000,00), agli aiuti alla produzione di uva da tavola (cap.337 -€ 9.600.000,00), alle spese per l'acquisto di prodotti avicoli (cap.338 -€ 20.000.000,00). Nel complesso, i trasferimenti (€ 8.486.293,46 pagati ed € 161.213.706,54 rimasti da pagare) rappresentano circa il 38% di tutte le spese correnti;
- le spese correttive e compensative delle entrate sono costituite dalle uscite per restituzioni e rimborsi diversi (cap.411 -€ 696,06) e da restituzioni a favore dell'autorità giudiziaria (cap.413 -€ 23.251,06);

- le spese non classificabili in altre voci annoverano uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (cap.431 -€ 8.189.623,18) e le riduzioni sulle spese per consumi intermedi da versare al bilancio dello Stato ai sensi della legge n.248(2005 (cap.436 -€ 1.011.000.00).

Le spese per partite di giro pareggiano con i correlativi accertamenti di entrata.

Residui

La consistenza dei residui, nel corso dell'esercizio 2005, ha registrato le modifiche gestionali di seguito riportate:

		Residui attivi	Residui passivi
1	Consistenza all'1/1/2005 (da consuntivo 2004)	146.433.841,40	327.279.795,27
2	Incassi e pagamenti in conto residui	68.054.010,28	162.304.779,61
3	Variazioni apportate alla consistenza dei residui (riduzione di accertamenti/impegni)	-371.358,03	-42.734.092,63
4	Consistenza al 31/12/2005 dei residui provenienti dall'esercizio 2004 e precedenti	78.008.473,09	122.240.923,03
5	Residui di nuova formazione (esercizio 2005)	235.172.586,03	274.467.974,28
6	Consistenza complessiva dei residui al 31/12/2005	313.181.059,12	396.708.897,31

Le risultanze gestionali più significative che hanno influenzato le variazioni nella consistenza dei residui sono indicate nel paragrafo di illustrazione generale del rendiconto 2005.

Conto economico

Con apposito prospetto, redatto secondo lo schema allegato al Regolamento di cui al D.P.R. n.97/2003 si dà dimostrazione dell' **avanzo economico**, determinato in € 22.061.701 al termine dell'esercizio finanziario 2005, secondo quanto di seguito riportato:

- valore della produzione	€ 406.168.326	
- costi della produzione	€ 444.274.191	
Risultato operativo		€ (38.105.865)
- proventi e oneri finanziari	€ 594.409	
- proventi e oneri straordinari	€ <u>59.573.156</u>	
		€ 60.167.566
avanzo economico		€ 22.061.701

Risulta predisposto il quadro di riclassificazione dei risultati economici che pone in evidenza il peggioramento del risultato operativo 2005 (-38.105.865) rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio precedente (-7.305.625), sostanzialmente dovuto all'aumento delle spese di funzionamento dell'ente e alla contestuale riduzione della contribuzione statale relativa.

Il risultato complessivamente positivo della gestione economica va invece, posto in relazione all'aumento della sostanza patrimoniale conseguente al trasferimento di beni del progetto TELAER e alla variazione positiva registrata nella gestione dei residui passivi.

Il conto patrimoniale

Per effetto della gestione 2005, il patrimonio netto dell'Agenzia, che a termine dell'esercizio finanziario 2004 ammontava ad € 113.410.164,00, ha subito una **variazione patrimoniale netta positiva di € 22.061.701,00** risultando alla fine del 2005 pari a euro 135.471.866,00. Esso è costituito:

Attività

Immobilizzazioni materiali	9.593.431
Immobilizzazioni finanziarie	1.350.000
Attivo circolante:	
rimanenze	27.157.205
residui attivi	313.181.059
partecipazioni	393.500
disp. liquide	<u>180.505.568</u>
Totale attività	532.180.763

Passività

Debiti (residui passivi)	<u>396.708.897</u>
Totale passività	396.708.897
Patrimonio netto	135.471.866
Al 31.12.2005	

La variazione netta patrimoniale sopra evidenziata è pari all'avanzo economico.

Come si evince dalla relazione illustrativa al conto consuntivo, ai beni mobili sono stati applicate le aliquote di deperimento fissate dall'art.67 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, che hanno portato ad un ammortamento degli stessi di € 488.571.

Le giacenze dell'alcole sono state calcolate sulla base di quanto comunicato dall'Ufficio competente. In merito, si osserva che l'incremento del valore delle merci in magazzino, pari ad € 7.978.373, è effetto principalmente della valutazione delle rimanenze ad un maggiore valore di mercato passato da € 22,00/Hn ad € 34,25/Hn secondo le indicazioni della Commissione Europea (decisione 12 dicembre 2005).

Il valore dei crediti e dei debiti è pari, rispettivamente, all'ammontare dei residui attivi e dei residui passivi al termine dell'esercizio. Non risultano effettuati accantonamenti di sorta.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2005

Come già in precedenza riportato, l'esercizio 2005 dell'AGEA si è chiuso con la registrazione di un avanzo di amministrazione di € 96.977.730,07.

In merito alla effettiva disponibilità e, quindi, alle possibilità di utilizzazione di detto avanzo tornano valide, pur con qualche variante, le considerazioni e le puntualizzazioni esposte a fronte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2004.

In primo luogo, da tale avanzo va detratta, quanto meno temporaneamente, la somma di € 6.252.295,30, accantonata presso la Tesoreria Centrale dello Stato in dipendenza di procedure pignoratorie.

Parimenti, risultano indisponibili:

- l'importo di € 13.507.589,56, già erogato ai soggetti pignoranti e, quindi, non più disponibile presso il conto di contabilità speciale, pur se non contabilmente regolarizzato, in quanto dovrebbe gravare sui fondi comunitari, quanto meno per la parte capitale;
- l'importo di € 1.285.871,25, di cui al D.M. 29.11.2002, già richiamato nell'analogo paragrafo, e che l'art.1 comma 48 della legge n.266/2005 impone di versare all'erario entro il 30 giugno 2006.

In ordine al restante importo di € 75.331.973,46, occorre tener conto che in sede di approvazione del bilancio preventivo del 2006, nel settembre 2005, ai fini del pareggio fu utilizzato un avanzo di amministrazione, allora presunto, per l'importo di € 40.999.192,92.

Sicché la quota ulteriormente disponibile ammonterebbe ad € 34.332.780,54.

A tal riguardo, però mette conto richiamare quanto già evidenziato circa la problematicità della riscossione, quanto meno in tempi utili, del credito di IVA, che a chiusura dell'esercizio ammontava ad € 75.081.891,57.

Tant'è che il Collegio dei revisori, nell'esprimere il proprio parere sul consuntivo in argomento, ha osservato in merito:

- "per quanto riguarda, infine, le partite riferite al credito IVA, le possibilità di recupero di detto credito (€ 75.081.891,57) appaiono ancora incerte, per cui le prospettive di utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato a fine esercizio devono ritenersi, ad avviso del Collegio, assai problematiche e, in conseguenza, si impone una prudentiale gestione delle spese e la ricerca di nuove entrate a copertura delle spese del preventivo 2006 finanziate con l'avanzo di amministrazione presunto (€ 40.999.182,92)".

Non risponde, comunque, a canoni di corretta gestione l'utilizzazione della quota di avanzo indisponibile.